

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

30 MILIARDI I CREDITI *EX BONUS* EDILIZI NON ASSORBITI DAL MERCATO

Secondo i dati MEF presentati in Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli effetti economici e di finanza pubblica degli incentivi fiscali in materia edilizia Comm.ne V Bilancio ammontano a 30 miliardi i crediti derivanti dagli incentivi all'edilizia non assorbiti dal mercato. nel corso dell'audizione anche il dato sulle quantità effettivamente portate in compensazione per le diverse agevolazioni. Complessivamente, ad oggi, su quasi 65,6 miliardi di crediti legati a lavori agevolati, sono 15,2 miliardi i crediti effettivamente compensati.

MENO DEL 30% DEGLI APPALTI PNRR PREVEDE QUOTA GIOVANI E DONNE

Secondo l'ANAC quasi il 70% degli appalti del Pnrr e del Pnc (Piano nazionale complementare) prevede una deroga totale alla clausola che obbliga le imprese che si aggiudicano la gara a occupare almeno il 30% di giovani under 36 e donne. Si tratta cioè di 51.850 su un totale di 75.109 affidamenti Pnrr o Pnc censiti nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici di Anac da luglio 2022 al 1° giugno 2023, ossia il 69,03% degli stessi. Sono 1900 (il 2,53%) i bandi per cui le stazioni appaltanti hanno chiesto una deroga parziale (ovvero un abbassamento della clausola del 30%) mentre 21.229 (il 28,26%) prevedono il rispetto della quota di giovani e donne, prevista dalla legge.

FORTE DOMANDA PER LE COSTRUZIONI DAL PNRR Secondo uno studio Bankitalia la domanda di lavoro nel settore delle costruzioni generata dal PNRR sarà importante e di intensità eterogenea sul territorio. Sulla base delle risorse già assegnate destinate al settore (43,5 miliardi), l'occupazione attivata dal PNRR è stimata in circa 62.000 persone su base annua nella media del periodo 2023-26, pari al 6,5 % dei dipendenti e al 4,0 % degli occupati totali delle costruzioni del 2019. Le regioni per le quali queste incidenze sono più elevate si trovano prevalentemente nel Mezzogiorno (Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania). Tenuto conto dell'allocazione delle risorse tra i diversi comparti delle costruzioni e delle tipologie professionali in essi più presenti, ci si può attendere un'accentuata richiesta di operai, in particolare specializzati; nelle regioni dove assumono un peso maggiore gli interventi di ingegneria civile, come Liguria, Abruzzo e Marche, sarebbero invece relativamente più richieste professioni tecniche e a elevata specializzazione.

IN MIGLIORAMENTO LE STIME BANKITALIA SU PIL E INFLAZIONE 2023 Nelle nuove previsioni economiche della Banca d'Italia, oltre a una crescita 2023 del +1,3%, migliore rispetto a quella prevista dal Def, c'è anche un'altra buona notizia per l'Italia: l'inflazione scende di ben 0,3 punti rispetto alle vecchie stime, e quest'anno si attesterà al 6,1%, per poi scendere al 2,3% nel corso del 2024.

STIMATO IN -10,7% IL MERCATO IMMOBILIARE NEL 2023 Il Consiglio Nazionale dei Notai per il 2023, sulla base dello studio statistico matematico, stima un calo delle transazioni del 10,7% e una contrazione dei mutui del 10,1% rispetto al 2022. La riduzione è generalizzata e riguarda sia gli scambi di prime e seconde case, sia l'acquisto tra privati e da imprese.